



Lo spettacolo in piazza

Entusiasmo e colori tra piazza e Cattedrale per l'incontro diocesano del vescovo Napolioni con cresimati e cresimandi giunti a centinaia in città dalle parrocchie del territorio

«Siete voi il tesoro della Chiesa»

DI MARIA CHIARA GAMBA

«Voi siete perle, piccoli granelli di sabbia che si stanno trasformando in perle. Siete il tesoro che la Chiesa, la Cattedrale custodisce». Si è rivolto con queste parole il vescovo Antonio Napolioni ai cresimandi e cresimati della diocesi riuniti domenica in Duomo, e poi nella piazza, per una serata di preghiera e festa, dando in questo modo «voce alla gioia». Una gioia che ha invaso quello scrigno di storia e fede che è la Cattedrale, rendendolo «vibrante» come ha aggiunto il vescovo. Una folla di giovanissimi capace di ascolto e silenzi in chiesa e di vivacità e sogni sul futuro in piazza.

La scelta di abitare per questo appuntamento la Cattedrale e poi la piazza non è stata un caso. «Oltre ad essere due luoghi splendidi esteticamente - ha commentato don Francesco Fontana, incaricato diocesano per la Pastorale giovanile - sono due luoghi di impegno e vita, luoghi per la vita dei ragazzi per mettere

a frutto i doni ricevuti con i sacramenti». Un punto di partenza.

Intorno alle 18.30 da tutta la diocesi, catechisti, sacerdoti e genitori hanno accompagnato cresimandi e cresimati accolti dall'organizzazione della Federazione Oratori Cremonesi. Prima una preghiera dialogata, o meglio una riflessione a due voci portata in scena da due ragazze che incarnavano Marta e Maria, le due sorelle di Lazzaro, icona scelta per questo anno pastorale. «Marta - ha commentato il vescovo - è "l'azione", mentre Maria è "lo stupore, la contemplazione"». Due dimensioni che abitano le coscienze di tutti. «Marta e Maria - ha detto Napolioni - sono due aspetti della nostra vita. Tocca a noi il compito di viverle in armonia».

E di testimonianze in questo senso, i giovanissimi ne hanno ascoltate quattro: quelle dei diaconi chiamati a diventare sacerdoti il prossimo 10 giugno. Le loro vite sono state cambiate, consapevolmente o meno (a loro detta) dai sacramenti, dalla vita in oratorio, dalle persone di

fede che hanno incontrato. Una parola ha accompagnato le loro testimonianze: la gioia di mettersi al servizio. Ai ragazzi ciascuno di loro ha lasciato una parola chiave. Don Alex Malfasi ha suggerito di «avere fiducia perché la vita è bella»; don Claudio Maria Bressani li ha invitati al «coraggio di guardare avanti senza paura»; don Andrea Bani li ha chiamati «all'ascolto degli altri ma anche di loro stessi e di quello che Dio suggerisce attraverso le situazioni della vita» e infine don Jacopo Mariotti ha suggerito loro di «essere gioiosi perché il Signore è accanto». E anche il vescovo ha chiesto loro di «essere attori protagonisti dello spettacolo della vita». E in effetti attori protagonisti, per il momento solo della piazza, lo sono stati davvero durante lo spettacolo (seguito al pranzo al sacco dopo la preghiera) «Esprimi un desiderio» firmato dall'associazione del Carrozone degli Artisti, un'esperienza di teatro integrato. E questo in piazza, nel cuore della città, «perché qui tra le strade e la gente - aggiunge Mattia Cabrini della Focr - sono chiamati ad essere segno».



Il vescovo tra i ragazzi

Il polo museale diocesano si apre a un confronto con i linguaggi espressivi dell'oggi. Il Battistero ospita «Ego» di Maurizio Cattelan nell'ambito della rassegna Cremona Art week

L'arte contemporanea in dialogo con la storia

Don Gaiardi: «Una scelta non scontata, ma necessaria per non chiuderci dentro i nostri recinti sicuri»

DI MARIA CHIARA GAMBA

Se un museo è «un racconto del territorio, della sua arte, della sua fede e della sua cultura» - come lo definisce don Gianluca Gaiardi, responsabile dei Beni culturali della diocesi di Cremona - anche il polo museale della diocesi non poteva che accettare la sfida di *Cremona Contemporanea*, *Art Week* una rassegna diffusa, voluta dal Comune e sostenuta da tante realtà locali, che gioca sulla contaminazione, o meglio, che mette in dialogo l'antico e il nuovo. Si tratta di una prima edizione di un evento che porta tra le mura di antiche dimore, nelle stanze delle gallerie d'arte, nei teatri, nei parchi, in palazzo comunale ma anche in Battistero e nel Museo diocesano, 70 opere firmate da 21 artisti di grido. Un nome per tutti: Maurizio Cattelan presente con l'installazione *Ego* sospesa al centro della cupola del Battistero. Una scelta coraggiosa quella di ospitare uno degli artisti più apprezzati e controversi nel mondo dell'arte. Le sue installazioni interrogano, fanno discutere, richiamano l'attenzione. E non sarà da meno *Ego*, per la prima volta esposta in Italia, una riflessione sul tema del male e del peccato. Un coccodrillo reale, appeso per il collo. Un animale dai tanti significati simbolici, un rimando forse alla morte dell'ego, quando osa troppo, in uno spazio segnato dall'acqua della vita come il Battistero. «Un'installa-



L'installazione «Ego» di Maurizio Cattelan, un grande coccodrillo imbalsamato appeso alla volta del Battistero di Cremona

zione che fa pensare e che nasconde anche richiami alla storia del 1900 - commenta Stefano Macconi, curatore del Museo diocesano - quando l'ego ha segnato il mondo con tragici eventi». Comunque un'opera che si fa sperimentazione o generazione di una nuova arte che ha come sfondo spazi dal sapore antico. «Ammetto che non è stata una scelta così scontata - ha dichiarato don Gaiardi in un'ampia intervista al mensile diocesano *Riflessi Magazine* - Ma necessaria per non rischiare di chiudersi nei nostri recinti sicuri, dove stiamo comodi tra noi, ma senza veramente aprirci al dialogo». E su questo tema del dialogo è intervenuto anche il vicesindaco Andrea Virgilio alla conferenza

stampata di presentazione dell'evento venerdì 26 presso palazzo Vidoni: «L'arte contemporanea ci aiuta a spezzare i perimetri», ad andare oltre. È certamente «un fine, perché ne godiamo - ha detto - ma è anche uno strumento per conoscere il patrimonio che custodiamo e per avvicinarlo all'oggi». Ed è con il medesimo obiettivo che anche lo scalone e alcuni spazi del Museo diocesano si è prestato ad ospitare le opere (installazioni e video) firmate da Nicole Colombo e Silvia Giambone, giovani artiste del panorama contemporaneo. «Ospitare vuol dire - commenta Gaiardi - prendersi cura». Prendersi cura della cultura per diffonderne il messaggio universale.

APERTURE

Ingressi gratis fino a domenica

In occasione di *Cremona Contemporanea*, *Art Week* (27 maggio - 4 giugno), che offre un percorso d'arte diffuso per la città con 15 luoghi da visitare, il Battistero aprirà le sue porte gratuitamente al pubblico (dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18). Allo stesso modo anche il Museo diocesano, negli stessi orari, sarà fruibile gratuitamente tutti i giorni, compreso il lunedì. Per l'occasione sarà dunque possibile non solo ammirare le installazioni di arte contemporanea di Maurizio Cattelan in Battistero e di Nicole Colombo e Silvia Giambone al Museo, ma anche la collezione del Museo con oltre 120 opere che compongono il percorso espositivo suddivise in 12 sale, organizzate secondo un percorso non cronologico ma tematico. Si tratta di un patrimonio di cultura e fede arricchito da 25 opere di proprietà della fondazione Arvedi Buschini. (mc.g)

APPUNTAMENTI

zona 2. Oggi famiglie in pellegrinaggio al Santuario di Castelleone



La positiva esperienza della Giornata mondiale delle famiglie, nel giugno del 2022 a Castelleone, ha spinto i responsabili della Pastorale familiare della Zona pastorale 2 della Diocesi a offrire anche per il 2023 una nuova proposta. Da qui nasce l'iniziativa «Camminiamo con Maria» di oggi: una passeggiata in preghiera nel territorio della parrocchia di Castelleone, partendo dalla chiesa di Santa Maria in Bressanoro (ritrovo alle 16.30) per arrivare al santuario della Beata Vergine della Misericordia. Un pellegrinaggio scandito dalla recita del Rosario con cinque tappe ispirate a episodi della vita di Maria e con una breve riflessione ispirata ad *Amoris Laetitia*. Al Santuario della Misericordia ci sarà la preghiera di affidamento a Maria da parte delle famiglie e, a seguire, un aperitivo conviviale. Il percorso è di 2,5 km, ed è assicurato anche un servizio di navetta. In caso di pioggia il ritrovo sarà direttamente sotto i portici del Santuario della Misericordia.

cattedrale. La festa per la dedicazione il 2 giugno con il vescovo

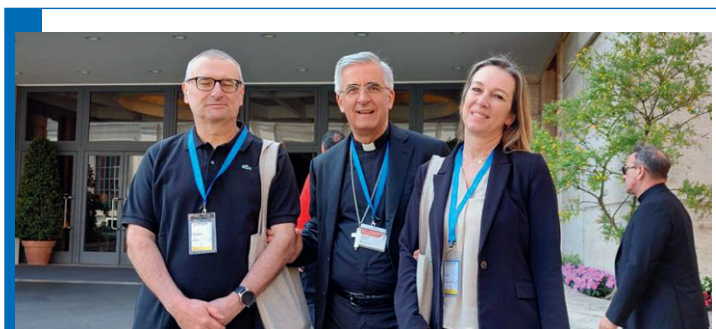


Il 2 giugno è una data significativa per la Diocesi e la città di Cremona, ricorre l'anniversario della Dedicazione della Cattedrale, avvenuta il 2 giugno 1592 con il vescovo Cesare Speciano. Per l'occasione il vescovo Antonio Napolioni presiederà venerdì la Messa solenne delle 10. Concelebreranno il vescovo emerito Dante Lafranconi e i canonici del Capitolo della Cattedrale. La concelebrazione darà modo di festeggiare anche il 60° di ordinazione di monsignor Giuseppe Perotti, canonico del Capitolo e penitenziere della Cattedrale, già parroco di S. Maria Assunta dal 1997 al 2008 e presidente del Capitolo per dieci anni, fino al 2019. Nel pomeriggio, inoltre, alle 16.30 il Duomo ospiterà la rassegna «Primavera organistica cremonese»: un concerto d'organo eseguito al Mascioni dai maestri Giorgio Benati e Fausto Caporali.

ministranti. Venerdì in Seminario il ritrovo annuale



«Fate questo in memoria di me» è il tema scelto per l'incontro diocesano dei ministranti di quest'anno, in programma come consuetudine il 2 giugno presso il Seminario vescovile di Cremona. L'appuntamento, rivolto a tutti i chierichetti e alle chierichette delle parrocchie della diocesi, sarà come sempre come occasione di incontro, riflessione e preghiera e festa insieme. L'appuntamento è a partire dalle 14.45 presso il Seminario di via Milano 5. Ogni gruppo è invitato a formalizzare entro domani l'iscrizione sulla pagina dedicata del sito della Federazione oratori cremonesi (www.focr.it). Quota di partecipazione per ogni partecipante di 2 euro da versare all'ingresso. Ognuno dovrà portare la propria veste.



Il Papa ha chiuso l'assemblea Cei con i vescovi e i referenti del Sinodo

Il vescovo Antonio Napolioni ha preso parte nei giorni alla 77ª Assemblea generale della Cei. L'incontro si è aperto con l'incontro con Papa Francesco, che giovedì in Aula Paolo VI ha nuovamente incontrato i vescovi italiani, citando anche don Mazzolari

che metteva in guardia dai «pretti soffocatori di vita». Con i vescovi anche i referenti diocesani del cammino sinodale, che giovedì e venerdì a Roma hanno vissuto l'assemblea nazionale. A rappresentare Cremona Diana Afman e il diacono Walter Cipolleschi.

SAN BERNARDO

Scout da 50 anni

Sono passati 50 anni dalla fondazione del gruppo scout Cremona 3, che ha sede in città presso la parrocchia di San Bernardo. L'anniversario sarà festeggiato una serie di eventi aperti nella serata di giovedì 1° giugno con il rito dell'alzabandiera. Il 2 giugno incontro formativo con Giorgio Prada, pedagogista e capo scout. Sabato 3 giugno, giornata di giochi e momenti comunitari chiusa dall'esibizione della Pattuglia nazionale, gruppo musicale di Agesci. Il 4 giugno la Messa alle 10.30 a cui seguiranno pranzo e iniziative. Alle 14.30 i saluti e l'ammaiandiera, che sancirà la conclusione dell'evento e dell'anno scoutistico.

Non è vuoto lo spazio di Riflessi

È online la nuova edizione del mensile digitale diocesano: nel numero 41 si parla di architettura e arte, ma anche di ambiente, educazione e inclusione



L'immagine cover (foto Barbieri)

Da prendere o da lasciare, da occupare o di cui prendersi cura, «lo spazio è dove abita l'uomo»: e non serve avere un divano e una tv per abitare. E lo «Spazio» a cui *Riflessi magazine* dedica la sua edizione numero 41, oggi disponibile su www.riflessimag.it, si abita insieme. Come Michela, Lia e Francesco che condividono l'appartamento e il progetto di una autonomia che è proprio l'opposto della solitudine, reso possibile dall'impegno degli operatori della cooperativa sociale *Il Seme* di Castelleone. Tra le pagine dell'edizione del mensile digitale diocesano lo confermano architetti, future mamme, allenatori di rugby e giornalisti; Luca Bignardi, ricercatore in fisica della materia all'università di Trieste, spiega che le immense galassie come la danza del-

le particelle brulicano di vita e connessioni. Non sono vuote le piazze e le strade di una città e i boschi occupati solo dal ronzio delle api come quello che sta nascendo a Cremona grazie alla collaborazione tra Greenpeace e Agropolis; non una ex caserma che diventa campus del Politecnico, non il Battistero che tra le sue antiche pareti accoglie «Ego» l'installazione di Cattelan che ha appeso un coccodrillo di oltre tre metri al soffitto per Cremona ArtWeek, in un dialogo tra spazi sacri e linguaggi contemporanei. La prossima edizione di *Riflessi* sarà online a settembre, dopo l'estate, che servirà per confezionare una novità che aprirà un nuovo capitolo del magazine, un profondo restyling del sito che lo renderà più completo e navigabile, ma senza perdere il suo stile.